rare la ruota ognuna di queste carte incontri una delle leve e l'innalzi. Basta di conoscere la lunghezza della periferia e la velocità uniforme della ruota, per sapere l'intervallo che passa fra i due urti, e variando la distanza delle carte e tenendo costante la velocità, si può variare a piacimento questo intervallo. L'osservazione c'istruisce che se l'intervallo dei due movimenti è di $\frac{1}{10}$ di secondo, è perfettamente avvertita la differenza del principio dei due movimenti: con molta attenzione e abitudine si può forse giungere a distinguere fino a $\frac{1}{35}$ e anche a $\frac{1}{50}$ di secondo, d'intervallo. Un intervallo più piccolo è impossibile a scorgersi. È quindi certo che l'esperienza di Kölliker e Muller, nella quale l'intervallo di tempo fra il moto della punta del cuore e la contrazione indotta si può stimare di certo non più piccolo di $\frac{1}{10}$ di secondo, quando l'esperienza riesca bene, non prova certamente il risultato di Helmholtz che abbiamo accennato.

OSSERVAZIONI ULTERIORI DELLA COMETA DEL SIG. D'ARREST;
DI G. B. DONATI.

1857	<i>Temp. med. di Firenze</i>	<i>AR. appar. di Cometa</i>	<i>Declin. appar. di Cometa</i>	<i>N.º dei confronti</i>
Marzo 11.	17 ^h 9 ^m 9 ^s	22 ^h 42 ^m 14 ^s ,04	+36° 58' 40",1	6.

Posizione media della stella di confronto pel 1857, o

Bessel, Zona 380 . . AR=22^h 36^m 23^s,94; Decl.=+ 37° 3' 19",4.